

ALL YOU CAN EAT

PROGETTO VINCITORE DEL BANDO TRAC RESIDENZE 2023 CON IL
CONTRIBUTO DI MIC ITALIA E REGIONE PUGLIA

SCRITTO DA

Lucrezia Lupo Guaita

DIRETTO DA

Federica Prencipe

AIUTO REGIA

Rosy Lo Calio

SCENOGRAFIE E COSTUMI

Diandra Selvaggio

CON

Lucrezia Lupo Guaita



ALL YOU CAN EAT



Difficoltà: Alta



**Preparazione: 25 anni
di vita vera**



Cottura: 15 minuti



**Dosi per: pubblico
illimitato**



**Nota: potrebbe
causare emozioni forti**

**Può contenere tracce di frutta secca, eventi
squilibrati e crisi dei trent'anni.**



PRESENTAZIONE

Il corto teatrale ALL YOU CAN EAT nasce durante un master in regia e drammaturgia condotto da Gabriele Di Luca, dove Lucrezia Guaita ha iniziato la stesura di un monologo sulla tematica del binge eating, punto di partenza per la prima progettazione di questo corto.

ALL YOU CAN EAT, immaginato come una grande abbuffata a poco prezzo, era da principio un'occasione per osservare e ricostruire le dinamiche psicologiche e comportamentali quotidiane di personaggi portatori di DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare), al fine di imparare a conoscere le persone prima del loro disturbo.

**Una grande abbuffata a fine giornata!
Contattaci subito, la prima consegna è gratuita!**

ALL YOU CAN EAT

PREPARAZIONE

Unite insieme in un salotto elegante una persona dieteticamente corretta e le sue frustrazioni di fine giornata.

Aggiungete un paio di telefonate scomode, con amiche e parenti, che controllano se la sua solitudine è lievitata al punto giusto.

Un pizzico di ossessione per la perfezione e una spolverata di standard impossibili, per avere un sapore raffinato;

A parte, mescolate una dose abbondante di fallimenti e un cucchiaino di giudizi non richiesti;

Frustate energicamente il tutto fino ad ottenere un composto caotico e non conforme.

Infornate il tutto a 190° a forno ventilato et ... voilà'!

ALL YOU CAN EAT

NOTE DI DRAMMATURGIA

“Ho sempre immaginato ALL YOU CAN EAT come un testo brillante, divertente e concreto, scritto per affrontare la tematica dei disturbi alimentari (DCA) senza romanzarli o demonizzarli.

Il mio scopo era di scavare in profondità nei personaggi e avere uno sguardo aperto e attento, senza focalizzarmi esclusivamente sullo specifico disturbo alimentare senza dargli la possibilità di essere qualcosa al di fuori della sua condizione.

Mi sono chiesta se fosse giusto rappresentare i DCA sempre in una condizione ultima, al limite, sull’orlo di un baratro. La mia risposta è stata no. In questo testo avevo bisogno di ricercare la quotidianità, volevo creare dei personaggi che vivessero una vita a prescindere dai loro disturbi. E da lì partire per cercare quel piccolo buco nero in cui nasce un disturbo alimentare.

Spesso ci costringiamo ad una perfezione che non esiste, chiudendo le porte a paure e fallimenti. Ma questi non spariscono, e anzi alimentano quel buco nero, che sentiamo di dover nascondere ma che allo stesso tempo si allarga sempre di più, fino a diventare una voragine.

Ma è più facile non guardarlo, riderci sopra, scherzare e continuare ad ignorarlo... tanto ci sarà sempre un muffin al cioccolato che lo sazierà almeno per un po’. I buchi si moltiplicano, le voragini diventano sempre più grosse, ma non è questo il momento di pensarci... soprattutto se stasera si va all’ALL YOU CAN EAT.”

Lucrezia Lupo Guaita



ALL YOU CAN EAT

NOTE DI REGIA

“L'ALL YOU CAN EAT cinquanta anni fa era un sogno americano, l'ALL YOU CAN EAT oggi è uno stile di vita a poco prezzo, un grande buffet assaltato che misura una vita perfetta e instagrammabile. Ideare uno spettacolo che affrontasse la tematica del rapporto con l'alimentazione non è stato facile, poichè il rischio di renderlo troppo nozionistico, dottrinale o esclusivamente settoriale era alquanto alto. Avevamo, invece, bisogno di aprire questo enorme vaso di Pandora e liberare tutti i pregiudizi che aleggiavano su questa questione, delicata e complessa. Volevamo capire cosa ci ha portato*, oggi, ad intessere un rapporto sempre più snaturato con il cibo e come il suo valore e la sua funzione siano cambiati nel corso della storia e, soprattutto, nelle nostre storie. La mia lente registica non vuole mettere a fuoco i DCA, i BDD, o qualsiasi altra etichetta che ci circonda, ma mostrare al pubblico un personaggio/persona nella sua totalità, farlo incontrare a piccoli passi, fino a trovare insieme quella piccola scintilla che, incontrollata, ha bruciato e strappato qualcosa dentro di lui/lei, creando un vuoto che doveva essere riempito, colmato e soffocato. ALL YOU CAN EAT, il tupperware di Pandora che contiene le "malattie del nuovo millennio", serve a tavola paure, rimpianti, cioccolato. Perché, alla fine, la saggezza si nasconde sempre nelle parole delle nonne, come quelle che mi ripeteva sempre la mia: “il cioccolato è come la carta igienica, quando è in offerta, bisogna prenderne assai.”

Federica Prencipe



ALL YOU CAN EAT

PREMI



Il progetto è risultato vincitore del bando Teatri di Residenze Artistiche Contemporanea TRAC 2023 e coprodotto dalla Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese e dal Ministero della Cultura. Durante questo periodo di residenza, il monologo originario si è trasformato nel corto teatrale definitivo.



Lucrezia Guaita ha vinto inoltre il Premio Miglior Attrice nel festival Cortissima II.



ALL YOU CAN EAT

CHI SIAMO



EraCruna è una compagnia di giovani artiste under 35, diplomate all'Accademia Teatrale di Roma Sofia Amendolea. Ci occupiamo di ricerca e produzione di spettacoli teatrali, lungometraggi, cortometraggi e performance artistiche di vario genere. Il nostro obiettivo è diventare un punto di riferimento per artiste e non solo, contribuendo attivamente al cambiamento del settore teatrale. Crediamo in un teatro che rispetti il lavoro di tutte e coinvolga il pubblico in un dialogo aperto, dove i conflitti della vita siano occasione di crescita anziché di resa. Inclusività e impegno sociale sono i valori che guidano la compagnia, con l'arte come strumento di educazione e sensibilizzazione.

ALL YOU CAN EAT

CONTATTI



spettacoli@eracruna.it



+39 3662762535



www.eracruna.it



SEGUICI SUI
SOCIAL, MA
SOPRATTUTTO A
TEATRO!